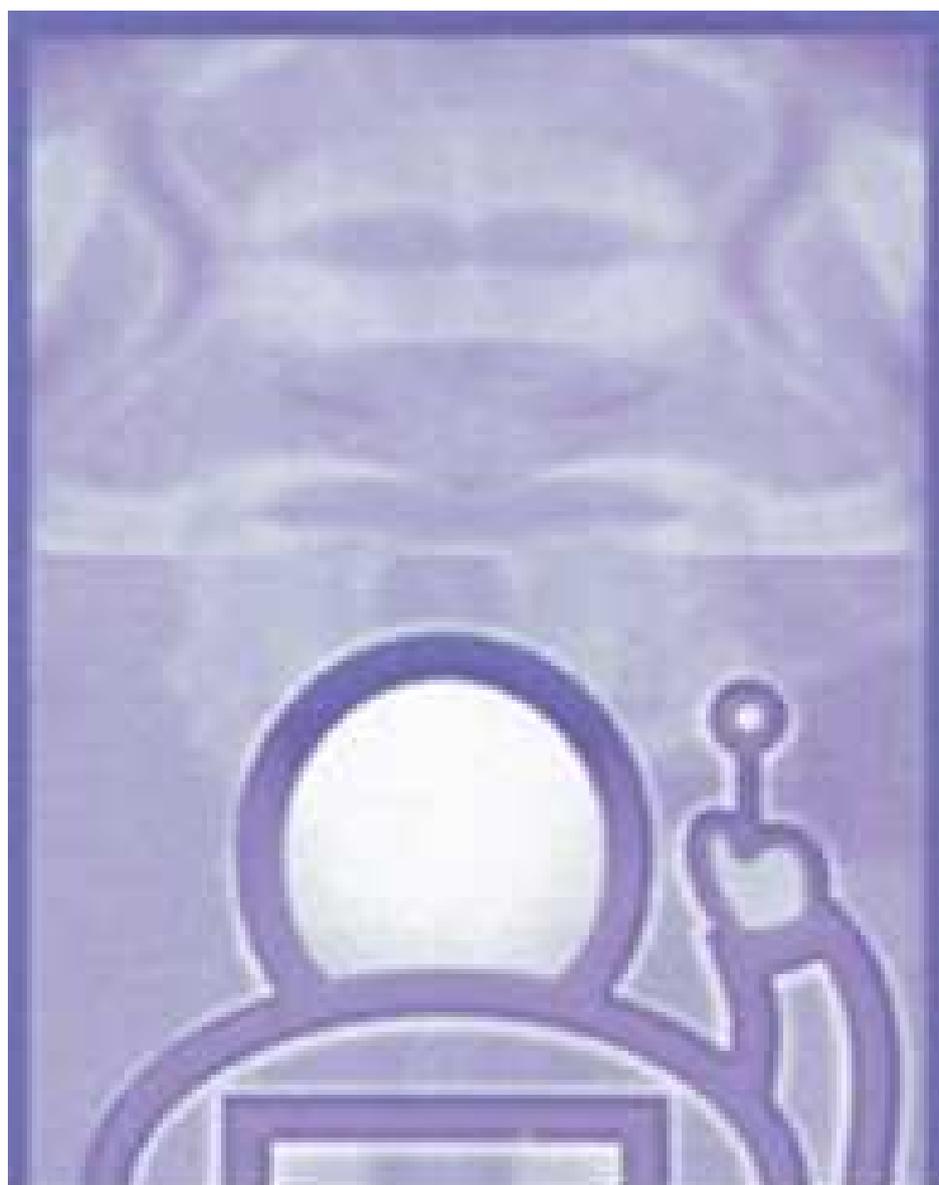


associazione

VINCIAMO IL GIOCO



Distretto 108Ib1 - Italy

Questa Associazione non intende esprimere contrarietà al gioco d'azzardo in sé e al suo aspetto ludico, ma vuole comunque sottolinearne la pericolosità sociale e fare chiarezza sulla natura patologica del gioco eccessivo, affinché chi ne è vittima non venga indicato col dito della vergogna, ma aiutato a prendere coscienza del suo stato di dipendenza.

E' però importante che chi, direttamente o indirettamente, subisce gli effetti di questa patologia possa agire per evitare che il dramma nel quale è coinvolto raggiunga la fase del non ritorno.

Al giocatore patologico e ai suoi familiari deve essere indicata una strada, non li si può lasciare soli col loro dramma, si faccia loro intravedere un percorso che possa portarli a dire **“ abbiamo vinto il gioco “!**

*un grazie particolare va ai Governatori e Vice-governatori
del distretto 108Ib1- Italy*

Bruno Fogliatto Lanfranco Roviglio Roberto Monguzzi Rosario Marretta
il cui sostegno e la coraggiosa fiducia hanno reso possibile questa iniziativa

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno quindici dicembre duemilaotto.

In Desio e nel mio studio.

Avanti a me ANTONIO CIMMINO, notaio iscritto al ruolo dei distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, residente in Desio con studio in Corso Italia n. 117,

SI COSTITUISCONO

--- **POZZOLI ROBERTO**, agente di commercio, nato ad Inverigo il 21 gennaio 1952, codice fiscale dichiarato: PZZ RRT 52A21 E309P, residente in Cantù, Corso Unità d'Italia n. 20/B;

--- **MONTI GIUSEPPE**, dirigente, nato a Cermenate il 3 ottobre 1951, codice fiscale dichiarato: MNT GPP 51R03 C516Z, residente in Milano, Via Ceradini n. 5;

--- **BOLANDRINI ELIA CECILIA**, medico chirurgo, nata a Tirano il 31 luglio 1958, codice fiscale dichiarato: BLN LCL 58L71 L175R, residente in Tirano, Viale Italia n. 149;

--- **ZANOTTA VITTORIO CRISTIANO**, dirigente, nato a Milano il 31 maggio 1952, codice fiscale dichiarato: ZNT VTR 52E31 F205W, residente a Monza, Via Toscana n. 11;

--- **MARRETTA ROSARIO**, ingegnere, nato a Napoli il 19 novembre 1941, codice fiscale dichiarato: MRR RSR 41S19 F839Z, residente in Gallarate in Via Carlo Noè n. 20/A;

--- **ROVIGLIO LANFRANCO**, medico, nato a Taranto il 10 febbraio 1949, codice fiscale dichiarato: RVG LFR 49B10 L049M, residente in Saronno in Via Frua n. 18;

--- **MONGUZZI ROBERTO**, libero professionista, nato a Monza il 4 giugno 1943, codice fiscale dichiarato: MNG RRT 43H04 F704D, residente in Biassono in Piazza San Francesco n. 48.

Dell'identità personale dei costituiti, cittadini italiani, io Notaio sono certo.

ARTICOLO 1

I signori **POZZOLI ROBERTO, MONTI GIUSEPPE, BOLANDRINI ELIA CECILIA, ZANOTTA VITTORIO CRISTIANO, MARRETTA ROSARIO e ROVIGLIO LANFRANCO e MONGUZZI ROBERTO** dichiarano di costituire, ai sensi dell'articolo 36 del codice civile, un'associazione senza fini di lucro, a carattere volontario, apolitica, che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale denominata:

"ASSOCIAZIONE VINCIAMO IL GIOCO"

ARTICOLO 2

L'Associazione ha sede legale in Mariano Comense, Corso Brianza n. 10.

ARTICOLO 3

La durata dell'Associazione è illimitata.

ARTICOLO 4

Lo scopo dell'Associazione, le indicazioni richieste dalla legge e le norme che regoleranno la vita della qui costituita Associazione risultano dal presente atto costitutivo e dallo Statuto che, previa integrale lettura da me datane ai comparenti e dagli stessi firmato con me notaio, si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**.

ARTICOLO 5

Il patrimonio iniziale dell'Associazione è costituito dalle quote conferite dai soci costituenti, nella misura di Euro 140,00 (centoquaranta virgola zero zero) ciascuno e quindi ammonta a complessivi Euro 980,00 (novecentottanta/00)

Il primo esercizio associativo si chiude al 31 dicembre 2009.

ARTICOLO 6

Il primo Consiglio di Amministrazione composto da n. 5 (cinque) membri viene nominato in persona di

- **POZZOLI ROBERTO** Presidente
- **MONTI GIUSEPPE**, Consigliere, responsabile dei rapporti con le istituzioni esterne e della raccolta fondi;
- **MARRETTA ROSARIO**, Consigliere, responsabile del Comitato scientifico;
- **BOLANDRINI ELIA CECILIA**, Consigliere, aiuto al Presidente e responsabile dell'organizzazione di incontri;
- **ZANOTTA VITTORIO CRISTIANO**, Consigliere, responsabile dei rapporti con i Lions Clubs e con il Distretto;

tutti come sopra generalizzati, che accettano le cariche. Alla carica di **Vice Presidente** è nominato il signor **MARRETTA ROSARIO** primo Vice-Governatore del distretto 108 Ib1 dei Lions Clubs.

Alla carica di Consiglieri del **Consiglio dei Garanti** sono nominati i soci signori **ROVIGLIO LANFRANCO** e **MONGUZZI ROBERTO** che accettano le cariche.

Alla carica di **Presidente** del **Consiglio dei Garanti** è nominato il signor **MONGUZZI ROBERTO**, Governatore in carica del distretto 108 Ib1 dei Lions Clubs.

La durata della carica è fissata in un esercizio sociale, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; al Consiglio sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, seduta stante, procede alla nomina del **Segretario** nella persona della signora **BOLANDRINI ELIA CECILIA** che accetta la carica.

La durata della carica è fissata in un esercizio sociale, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Viene nominato quale **Tesoriere** il signor **ZANOTTA VITTORIO CRISTIANO** che accetta la carica.

ARTICOLO 7

Per quanto non previsto dal presente atto, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua vece, il Vice Presidente sono autorizzati a compiere tutte le pratiche necessarie per la legale costituzione dell'Associazione.

Ai soli effetti di cui sopra, vengono facoltizzati ad apportare allo statuto qui allegato quelle modifiche che venissero richieste dalle competenti Autorità.

ARTICOLO 8

Le spese di questo atto e consequenziali sono a carico della Associazione.

Del presente atto, scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me notaio su due fogli per facciate cinque e la sesta fin qui, ho dato lettura ai costituiti che lo approvano e lo sottoscrivono con me notaio alle ore quindici e minuti trenta.

Firmato MONGUZZI ROBERTO

- " ROBERTO POZZOLI
- " MONTI GIUSEPPE
- " VITTORIO CRISTIANO ZANOTTA
- " ROSARIO MARRETTA
- " LANFRANCO ROVIGLIO
- " BOLANDRINI ELIA CECILIA
- " ANTONIO CIMMINO NOTAIO (Sigillo)

ALLEGATO "A" all'atto n. 12229 della raccolta

STATUTO

della ASSOCIAZIONE VINCIAMO IL GIOCO

ARTICOLO I

DENOMINAZIONE

E' costituita l'Associazione denominata **ASSOCIAZIONE VINCIAMO IL GIOCO** retta dal presente statuto.

ARTICOLO 2

SEDE

L'Associazione ha la sede in Mariano Comense, Corso Brianza n. 10 ,

Altre sedi secondarie e/o sezioni possono essere create, trasferite e soppresse, sia in Italia che all'estero, solo a seguito di specifiche e apposite deliberazioni del Consiglio di Amministrazione che ne definisce le norme di funzionamento e il relativo regolamento.

ARTICOLO 3

DURATA

L'Associazione ha la durata illimitata.

L'eventuale suo scioglimento può essere deliberato solo ed esclusivamente dall'Assemblea Generale dei Soci ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto Sociale.

ARTICOLO 4

SCOPO

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale occupandosi della dipendenza da gioco d'azzardo, in tutte le sue manifestazioni, nel puro spirito di servizio lionistico. nonché la divulgazione di una corretta informazione inerente le effettive condizioni psicofisiche di tali soggetti e la sensibilizzazione della collettività riguardo la delicata e al tempo stesso scottante problematica che gli stessi soggetti pongono quotidianamente ad amici e familiari.

A tal fine l'associazione si propone di attivarsi attraverso qualsivoglia forma assistenziale, attuale e futura che sia, non solo con l'adattamento e l'adeguamento delle attuali conoscenze, ma anche in considerazione dei progressi tecnologici e dei provvedimenti legislativi, che la stessa si propone di stimolare. Per questi scopi l'azione sarà orientata:

- all' informazione e alla sensibilizzazione, sia nell' ambito dell' Associazione Lions che all' esterno, sul rischio di dipendenza cui il gioco d' azzardo può portare;
- alla promozione di iniziative di sostegno e cura, sia di carattere psicologico che legale, per i giocatori compulsivi e le loro famiglie;
- all' avvio e al mantenimento di contatti e collaborazioni con altre organizzazioni pubbliche o private che si occupino della tematica e abbiano i medesimi scopi;
- all' avvio e al mantenimento di contatti e collaborazioni con Enti statali, pubbliche amministrazioni, o organizzazioni private che in qualche modo agiscano nel campo del gioco d' azzardo, sia esso l' erogazione piuttosto che la sua disciplina;
- alla promozione di eventi culturali che portino all' approfondimento delle caratteristiche di questa problematica, col principale scopo di elaborare e proporre azioni di controllo dell' erogazione del gioco;
- alla organizzazione di congressi scientifici per l' analisi delle cause della dipendenza e per la messa a punto di protocolli comuni di cura e assistenza;
- a tutto quanto possa essere utile al contenimento della diffusione della dipendenza e all' assistenza ai giocatori compulsivi e alle loro famiglie;
- istituire corsi, seminari di specializzazione, aggiornamento e ricerca;
- diffondere, attraverso la pubblicazione di giornali, l'attività editoriale e l'uso di ogni altro mezzo di comunicazione sociale, la conoscenza dei problemi relativi al gioco d' azzardo;

- promuovere e praticare direttamente ogni tipo di attività culturale, sociale, a favore dei soggetti dipendenti da gioco d'azzardo e dei loro familiari, curare il miglioramento delle loro condizioni psicofisiche attraverso l'esercizio di idonee attività terapeutiche riabilitative;
- creare e promuovere corsi e gruppi di ricerca anche al fine di una corretta divulgazione e sensibilizzazione della problematica della dipendenza da gioco d'azzardo;
- favorire la più ampia partecipazione delle famiglie dei soggetti dipendenti da gioco d'azzardo che da sempre sono oberate dai quotidiani e pesanti problemi al fine di consentire incontri con associazioni, fondazioni, comitati, strutture private e enti pubblici italiani ed esteri che operino nello stesso settore;
- organizzare incontri, dibattiti, convegni e simposi, intrattenere rapporti e scambi culturali con associazioni, strutture e enti, pubblici o privati, italiani e estere aventi oggetto simile, nonché compiere quanto altro opportuno per il raggiungimento dello scopo associativo ed in particolar modo tutte le attività connesse con gli scopi istituzionali;
- costituire e intrattenere relazioni con tutte le strutture e/o enti, pubblici o privati, che si occupano di soggetti dipendenti da gioco d'azzardo, al fine di una costante, veritiera e aggiornata informazione dell'opinione pubblica;
- promuovere e praticare direttamente ogni tipo di attività culturale, sociale, terapeutica a favore dei soggetti dipendenti da gioco d'azzardo.

Per il raggiungimento dei suoi scopi sociali l'Associazione potrà compiere, in via non prevalente, tutte le operazioni finanziarie, bancarie, mobiliari ed immobiliari, che abbiano attinenza diretta con il detto scopo e potrà rilasciare fidejussioni a favore dei soci e di terzi e ciò anche al fine del reperimento degli occorrenti mezzi per il perseguimento degli scopi anzidetti, costituire persone giuridiche e fondazioni e partecipare in altri enti, persone giuridiche, associazioni e fondazioni che perseguano i medesimi scopi. Al contrario, è fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra indicate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

ARTICOLO 5

SOCI

L'Associazione è costituita da soci:

- a) fondatori: coloro che in proprio o per delega hanno sottoscritto l'atto costitutivo e si sono impegnati in solido ad affrontare il finanziamento per la costituzione e la gestione dell'Associazione. Sono annoverati tra i soci fondatori anche i Lions Club che entro un anno dalla data di costituzione avranno aderito all'associazione;
- b) ordinari: le persone giuridiche e le persone fisiche, cittadini italiani o stranieri, ammessi con tale qualifica dal Consiglio di Amministrazione, che siano ammessi a norma del successivo articolo 6. Sono annoverati tra i soci ordinari i Lions Club che aderiranno all'associazione decorso un anno dalla data di costituzione;
- c) sostenitori: le persone fisiche o giuridiche che ne facciano richiesta e che versino annualmente un contributo pari almeno al doppio della quota ordinaria;
- d) benemeriti: le persone fisiche o giuridiche che, non rientrando nelle categorie precedenti, abbiano acquistato meriti di rilevante natura nel settore di specifica attività dell'Associazione da valutarsi a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione. Tali soci sono sollevati dal versamento della quota annuale e non hanno diritto al voto in Assemblea, salvo che in materia di modifiche al presente statuto, di adozione e modifiche ai regolamenti e di nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

La qualità di associato dà diritto a partecipare a tutte le attività dell'Associazione. La qualità di associato non è trasmissibile e si perde per dimissione o esclusione, di cui al successivo articolo 6.

Indipendentemente dalla categoria di appartenenza, salvo quanto sopra indicato, tutti i soci maggiorenni e capaci ed in regola con le quote associative hanno diritto di esprimere il loro voto in Assemblea, qualunque sia l'argomento in discussione, e quindi anche allorché si tratti di approvare modifiche statutarie o regolamenti interni o di procedere alla nomina degli organi sociali ed hanno uguali diritti ed uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

Il singolo Lions Club vota a mezzo del Presidente in carica pro tempore o di altro delegato del Club.

Tutti i soci sono obbligati a versare i contributi annuali con le modalità e i tempi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 6

AMMISSIONE, RECESSO, ESCLUSIONE

I soci sono ammessi a domanda degli interessati con deliberazione insindacabile (salva l'impugnabilità ai sensi di legge) del Consiglio di Amministrazione e si impegnano, nei limiti delle singole possibilità e competenze, a prestare volontariamente e personalmente la loro opera e collaborazione per l'attuazione ed il conseguimento degli scopi dell'Associazione.

Per il solo fatto di avere presentato domanda di ammissione si intende che ogni socio abbia esplicitamente accettato il presente statuto e le sue modificazioni regolarmente approvate.

Il socio può recedere od essere escluso a norma dell'articolo 24 del Codice Civile; viene considerato recedente se non ha versato la quota associativa minima entro un mese dall'invito scritto rivoltagli dall'inizio dell'anno solare; in tali casi non può ripetere le quote associative e gli eventuali altri contributi versati, né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può essere escluso dal Consiglio di Amministrazione il socio che:

1. non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che ha perduto i requisiti dell'ammissione;
2. in qualunque modo danneggi moralmente o materialmente l'Associazione oppure fomenti dissidi e disordini fra i soci;
3. non osservi le disposizioni contenute nello statuto o nel regolamento interno dell'Associazione, oppure le deliberazioni regolarmente prese dagli Organi Sociali competenti;
4. senza giustificati motivi non adempia puntualmente agli obblighi assunti per qualsiasi titolo verso l'Associazione.

Nei casi previsti al punto 3 e al punto 4 il socio inadempiente deve essere invitato, a mezzo lettera raccomandata, a mettersi in regola e la sua esclusione potrà avere luogo trascorso un mese dalla detta contestazione senza che il socio stesso abbia adempiuto;

5. nell'esecuzione di incarichi o di mandati conferiti dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea dei soci commetta atti valutabili quale notevole inadempimento;
6. venga condannato, con sentenza penale irrevocabile, per reati infamanti;
7. svolga o tenti di svolgere attività comunque contrarie agli interessi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione potrà adottare nei confronti del socio, nei casi ritenuti meno gravi, il provvedimento di censura, da comunicarsi a mezzo scritto.

L'adozione di due provvedimenti di censura nel corso di un anno viene considerato notevole inadempimento e, pertanto, il socio potrà essere escluso dall'Ente senza ulteriore preavviso.

ARTICOLO 7

PATRIMONIO ED ENTRATE

Le entrate dell'Associazione sono costituite principalmente dalle quote di ammissione, dalle quote annuali e dai contributi ordinari e straordinari dei soci, da eventuali contributi, rette, borse di studio, rimborsi e concorsi spese, assegni, premi, sussidi, canoni anche statali, regionali e di Enti pubblici e privati, italiani ed esteri; dai proventi di sottoscrizioni, manifestazioni ed altre iniziative e attività patrocinate, promosse e curate dall'Associazione o da altri in suo favore, mediante offerte di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai cespiti pervenuti per donazione, eredità o legato, nonché dagli avanzi di gestione e dai cespiti acquisiti con il loro utilizzo o con fondi a tal uopo appostati in bilancio o con il ricavato della alienazione di altri cespiti patrimoniali.

Tutto il patrimonio si considera disponibile per le spese comunque occorrenti per il raggiungimento degli scopi statutari, ad eccezione di quei cespiti che, per espressa volontà del donante o testatore, non debbano essere alienati.

ARTICOLO 8
ORGANI SOCIALI

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1) L'Assemblea Generale dei Soci;
- 2) Il Consiglio di amministrazione;
- 3) Il Consiglio dei Garanti;
- 4) Il Tesoriere.

ARTICOLO 9
ASSEMBLEA

COSTITUZIONE COMPETENZA CONVOCAZIONE PRESIDENZA DELIBERAZIONI

L'Assemblea è l'organo sovrano rappresentativo della volontà dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alle leggi e al presente statuto, sono vincolanti per tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente almeno la metà dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci stessi presenti.

Il socio che è nell'impossibilità di partecipare personalmente all'Assemblea può farsi rappresentare, da altro socio della stessa sua categoria con delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Il socio delegato non può rappresentare più di un socio e deve consegnare alla Presidenza, prima dell'inizio dell'Assemblea, la delega in suo possesso.

Le competenze dell'Assemblea ordinaria sono:

- a) la determinazione della quota di ammissione dei soci e di quella associativa annuale minima;
- b) la determinazione del numero e la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e tra loro del Presidente;
- c) la nomina del Tesoriere e del Consiglio dei Garanti;
- d) l'autorizzazione alla accettazione di donazioni, eredità e lasciti;
- e) l'acquisto, la trasformazione e l'alienazione di beni immobili;
- f) l'approvazione del programma annuale delle attività e dei bilanci preventivo e consuntivo.

Le competenze dell'Assemblea straordinaria sono:

- g) l'approvazione e le modificazioni del presente statuto;
- h) lo scioglimento e l'estinzione dell'Associazione nominando uno o più liquidatori e determinando le modalità di liquidazione del patrimonio e di devoluzione dei beni residui.

Può inoltre essere devoluta all'Assemblea qualsiasi decisione giudicata di particolare importanza dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente dell'Associazione, o da chi ne fa le veci, con avviso contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo - che può anche essere diverso dalla sede dell'Associazione, purché in Italia - da inviarsi con raccomandata o qualunque altro mezzo di comunicazione di cui possa verificarsi la ricezione ai soci almeno 10 (dieci) giorni prima della data stabilita per l'Assemblea stessa.

L'avviso può contenere anche la data per la seconda convocazione, da tenersi non oltre 10 (dieci) giorni successivi con le stesse modalità.

L'Assemblea è convocata entro il 30 giugno di ciascun anno per l'approvazione del programma di attività, del bilancio preventivo dell'esercizio in corso e del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

L'Assemblea viene convocata, inoltre, ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o ne sia richiesto da almeno un quarto dei soci aventi diritto al voto o dal Tesoriere, entro un mese dalla ricezione di tale richiesta.

L'Assemblea dei soci viene presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o chi ne fa le veci; in mancanza, da chi viene designato dalla maggioranza dei soci presenti ed aventi diritto al voto.

Il Presidente dell'Assemblea nomina il Segretario.

Il Presidente dell'Assemblea nomina pure due scrutatori quando l'Assemblea determini di deliberare a schede segrete sulla nomina dei Consiglieri, o su altro argomento di sua competenza.

L'Assemblea vota per appello nominale od a schede segrete.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza di voti intendendosi per maggioranza quella computata sulla base del numero dei presenti aventi diritto al voto all'inizio dell'Assemblea.

Per deliberare le modifiche statutarie, lo scioglimento dell'Associazione e le modalità di liquidazione e di devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti di tutti i soci aventi diritto al voto (articolo 21, 3 comma Codice Civile).

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria devono constare da verbale trascritto in apposito libro, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

I verbali di Assemblea straordinaria devono essere redatti da un notaio.

ARTICOLO 10

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPOSIZIONE CONVOCAZIONE ADUNANZE E DELIBERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a sette membri eletti in parte dall'Assemblea fra i soci, la quale nomina tra essi il Presidente ed il Vice Presidente.

Il secondo Vice-Governatore del Distretto Lions 108 Ib1 entra annualmente a far parte del Consiglio di Amministrazione come membro di diritto.

Essi durano in carica un anno, salvo che la delibera di nomina determini un periodo più breve, e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare per qualsiasi motivo uno o più componenti, gli altri provvedono a sostituirli mediante cooptazione: i membri così nominati restano in carica fino alla prima successiva Assemblea, che deve provvedere a reintegrare il Consiglio per il restante periodo del mandato. L'intero Consiglio cessa dall'ufficio quando viene meno per dimissioni o per altre cause la maggioranza dei suoi componenti: gli altri suoi componenti rimangono in carica per la sola gestione ordinaria finché l'Assemblea dei soci, convocata d'urgenza e comunque non oltre i 30 (trenta) giorni dalla cessazione della maggioranza - da essi, o in mancanza dal Tesoriere - non abbia provveduto alla ricostituzione del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente o, in sua assenza, da chi ne fa le veci, mediante avviso comunicato con qualunque mezzo di cui possa verificarsi la ricezione recante l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione, che può anche essere diverso dalla sede dell'Associazione, purchè in Italia, almeno dieci giorni prima dell'adunanza, o nel caso d'urgenza mediante telegramma da spedirsi almeno quarantott'ore prima dell'adunanza.

Il Consiglio può essere convocato anche telefonicamente sull'accordo di tutti i Consiglieri in carica.

Il Consiglio deve essere altresì convocato quando ne facciano richiesta scritta almeno due Consiglieri o da almeno due membri del Consiglio dei Garanti o dal Tesoriere; decorsi inutilmente dieci giorni da tale richiesta, il Consiglio viene convocato dal Consiglio dei Garanti o dal Tesoriere.

ARTICOLO 11

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPETENZA

Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua mancanza dal Vice Presidente o da altro Consigliere scelto tra i presenti.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei voti dei presenti ed in caso di parità è determinante il voto del Presidente della riunione. Le deliberazioni consiliari debbono constare dal verbale trascritto in apposito libro e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri occorrenti per il conseguimento e l'attuazione degli scopi statuari e per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Spettano tra l'altro allo stesso Consiglio di Amministrazione i seguenti poteri che, a mero

titolo esemplificativo, qui di seguito si enunciano:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) redigere i bilanci consuntivi e i bilanci preventivi nonché i piani annuali di lavoro ed i relativi programmi;
- c) compilare i regolamenti interni previsti dallo statuto;
- d) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- e) deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualunque forma per facilitare l'ottenimento del credito speciale o da società finanziarie, anche sotto forma di mutui ipotecari;
- f) deliberare il conferimento di procure, sia generali che speciali;
- g) assumere, promuovere e licenziare il personale dell'Associazione, fissandone le mansioni e retribuzioni;
- h) deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci;
- i) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di istituire rapporti di credito bancario sotto qualsiasi forma anche attraverso l'apertura di conti correnti e l'utilizzo degli stessi;
- j) istituire comitati e dipartimenti per la scuola, la stampa, la musica e teatro, la ricerca scientifica, lo sport e le attività ricreative in genere;
- k) redigere un regolamento interno riguardante la disciplina delle varie attività operative dell'Ente.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento, assenza o mancanza, assumendone gli stessi poteri. La firma del Vice Presidente costituisce la prova dell'assenza o impedimento del Presidente.

ARTICOLO 12

IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente - ha la rappresentanza e la firma sociale. La firma potrà essere abbinata con altri Consiglieri. Il Presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze. Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione. Previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione può delegare i propri poteri, in tutto o in parte, ad un membro del Consiglio nonché, con procura speciale, ad impiegati dell'Associazione, ed occorrendo anche ad estranei al Consiglio.

ARTICOLO 13

CONSIGLIO DEI GARANTI

Il Consiglio dei Garanti è composto di due membri eletti di cui uno eletto dall'Assemblea dei soci scelti esclusivamente fra i soci, dura in carica un anno ed i suoi membri sono rieleggibili. Il Governatore del Distretto Lions 108 Ib1 in carica al primo gennaio di ogni esercizio sociale entra a far parte di diritto del Consiglio dei Garanti per tutta la durata della sua carica. Al Consiglio dei Garanti sono devoluti i seguenti compiti:

- a) formula pareri preventivi e consuntivi sul bilancio di previsione di fine d'anno. Tali pareri non sono vincolanti per il Consiglio di Amministrazione;
- b) controlla l'applicazione del regolamento interno dell'Associazione ed il rispetto delle norme dettate dal presente statuto;
- c) può sottoporre al Consiglio di Amministrazione proposte per il migliore andamento dell'Associazione;
- d) può, se richiesto dal Consiglio di Amministrazione, formulare pareri su specifico argomento ad esso devoluto, ed in tale evenienza tale parere avrà carattere vincolante per il Consiglio di Amministrazione;
- e) coordina ed indirizza l'attività dei Comitati e dei Dipartimenti;
- f) partecipa, se formalmente richiesto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzioni consultive sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Consiglio dei Garanti nomina, nel suo interno, un Presidente ed un Vice Presidente. Il Consiglio si riunisce ogni qualvolta il

Presidente lo richieda ed inoltre quando ciò venga richiesto dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione; in ogni caso dovranno essere tenute almeno due riunioni annuali. Riferisce, con cadenza semestrale, al Consiglio di Amministrazione sull'andamento delle attività dei Dipartimenti operanti all'interno dell'Associazione.

ARTICOLO 14

SEGRETARIO

Il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione provvede a nominare il Segretario.

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio dei Garanti, coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

Il Segretario cura la tenuta del libro verbali delle assemblee, del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio dei Garanti e degli aderenti all'Associazione.

ARTICOLO 15

TESORIERE

Il Tesoriere è scelto, esclusivamente tra i soci, dall'Assemblea, dura in carica un anno ed è rieleggibile.

Il Tesoriere svolge le seguenti funzioni:

- controlla la gestione contabile e patrimoniale dell'Associazione;
- esamina i bilanci, preventivo e consuntivo, predisponendo una relazione che, insieme a quella del Consiglio di Amministrazione ed al parere del Consiglio dei Garanti, viene presentata all'Assemblea;
- cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche.

ARTICOLO 16

ESERCIZIO

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha l'obbligo di redigere il bilancio consuntivo dell'esercizio trascorso e quello preventivo per l'esercizio in corso ed entro il 30 giugno convoca l'Assemblea per l'approvazione di detti documenti, che devono rimanere depositati nella sede sociale nei quindici giorni precedenti la riunione.

In tale occasione i soci aventi diritto a voto possono chiedere in forma scritta al Consiglio di Amministrazione, delucidazioni sulle varie poste e possono consultare tutti i documenti giustificativi e amministrativi.

ARTICOLO 17

AVANZI DI GESTIONE

E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che ciò non sia imposto per legge, ovvero che venga effettuato a favore di altre associazioni aventi oggetto analogo.

Salve le eccezioni previste nel comma precedente, gli utili ed avanzi di gestione debbono essere obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

ARTICOLO 18

SCIoglimento

In caso di scioglimento dell'Ente, per qualunque causa, il patrimonio del medesimo sarà devoluto ad un "service" di carattere lionistico deliberato dall'assemblea dei soci.

ARTICOLO 19

RINVIO

Per quanto non contemplato e regolato dal presente statuto si applicano le norme del codice civile.

“Vinciamo il gioco”

costituisce il momento finale del lavoro della commissione distrettuale sulla dipendenza da gioco d'azzardo, il cui compito è stato quello di sensibilizzare i Lions su questa problematica è di produrre un progetto d'intervento a sostegno dei giocatori patologici e delle loro famiglie.

“Vinciamo il gioco”

costituisce il momento iniziale dell'azione dei Lions Club verso i giocatori compulsivi residenti nei Comuni di competenza.

“Vinciamo il gioco”

potrà vincere la sua sfida contro il pressoché totale vuoto assistenziale solamente se potrà contare sull'adesione e l'impegno di molti Lions Club e di molti Lions; non per un apporto economico ma per un sostegno operativo nelle azioni sul territorio.

E' per questo che mi permetto di sollecitare con calore l'adesione del tuo Lions Club.

“Vinciamo il gioco”

ha scommesso sui Lions, sapendo di poter vincere !

Roberto Pozzoli

*con in componenti del comitato distrettuale
“dipendenza da gioco d'azzardo”*

Elia Cecilia Bolandrini

Maria Rosa Madera

Giuseppe Monti

Dario Tomasini

Vittorio Cristiano Zanotta